

CAPPUCCINI

SOMMARIO

DALLA SANTA SEDE

1. **Discorso del Papa sulla pastorale vocazionale**
2. **L'enciclica «Caritas in Veritate» Un'etica per lo sviluppo**

APPUNTI DI CRONACA

95. **Assisi (PG).** *Mostra multimediale sull'Amazzonia*
96. **Cagliari.** *Festa di sant'Ignazio*
97. **Cortona (AR).** *Esercizi spirituali*
98. **Foggia.** *Rappresentante degli esorcisti italiani*
99. **Napoli.** *Capitolo elettivo delle Clarisse cappuccine*
100. **Napoli.** *Itinerario spirituale di mons. Toppi*
101. **Palermo.** *Missione in spiaggia*
102. **Pietrelcina (FG).** *Il museo di San Pio*
103. **Piovà Massaia (AT).** *Un anno per il Massaia*
104. **Regio Emilia.** *Festival francescano*
105. **Sambuca di Sicilia (AG).** *Il pittore cappuccino fra Felice*
106. **San Cataldo (CL).** *Dal cimitero dei cappuccini di Palermo*
107. **San Giovanni Rotondo (FG).** *Pellegrinaggio del Papa*
108. **Venezia.** *Giornata di studio su tradizione induista e cristiana-francescana*

SEGNALAZIONI

BICI, N. 222

INFOCAP N. 7/09

Mensile informativo - Conferenza Italiana Ministri Provinciali Cappuccini - Associazione C.I.M.P. Cap.
Anno XV, n. 7-8, Luglio-Agosto 2009

Nel sito www.fraticappuccini.it si può consultare – oltre i numeri del NFC - la **Rassegna stampa quotidiana sui Cappuccini italiani e l'agenda settimanale.**

Direttore responsabile: Cordovani Rinaldo. Redattori: Cordovani Rinaldo, Berbenni Gianfranco.
Direzione, redazione e amministrazione: Via Pomponia Grecina, 31 - 00145 Roma, Tel. 065135467, Fax 065124301.
www.fraticappuccini.it - E-mail: notiziario@fraticappuccini.it - ricordo32@virgilio.it
Registrazione al Tribunale Civile di Roma n. 00288/95 del 05106/95.
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3 Roma.
Abbonamento annuale 2009: Italia € 22; Estero € 28. ccp n° 70958004 intestato a «CIMP Cap Associazione».
Tipografia: Scuola Tipografica S. Pio X - Via degli Etruschi, 7 - 00185 Roma - tipografia.spiox@muriaraldo.org
Finito di stampare nel mese di luglio 2009

DALLA SANTA SEDE

1. Discorso del Papa sulla pastorale vocazionale

Il 4 luglio, alle ore 12.15, nella Sala Clementina, il Santo Padre Benedetto XVI ha ricevuto in Udienza i partecipanti al Convegno europeo sulla pastorale vocazionale, dal tema: "Seminatori del Vangelo della vocazione: una Parola che chiama e invia". Ai responsabili per le vocazioni delle 34 conferenze episcopali d'Europa, ha rivolto il seguente discorso:

Cari fratelli e sorelle!

È con vero piacere che vi incontro, pensando al prezioso servizio pastorale che svolgete nell'ambito della promozione, dell'animazione e del discernimento delle vocazioni. Siete venuti a Roma per prendere parte a un convegno di riflessione, di confronto e di condivisione tra le Chiese d'Europa, che ha come tema "*Seminatori del Vangelo della vocazione: una Parola che chiama e invia*", finalizzato a infondere nuovo slancio al vostro impegno a favore delle vocazioni. La cura delle vocazioni costituisce per ogni diocesi una delle priorità pastorali, che assume ancor più valore nel contesto dell'Anno Sacerdotale appena iniziato. Saluto pertanto di cuore i Vescovi Delegati per la Pastorale Vocazionale delle varie Conferenze Episcopali, come pure i Direttori dei Centri Vocazionali nazionali, i loro collaboratori e tutti voi qui presenti.

Al centro dei vostri lavori avete posto la parabola evangelica del seminatore. Con abbondanza e gratuità, il Signore getta il seme della Parola di Dio, pur sapendo che esso potrà incontrare un terreno inadeguato, che non gli permetterà di maturare a motivo dell'aridità, o che ne spegnerà la forza vitale soffocandolo tra cespugli spinosi. Tuttavia, il seminatore non si scoraggia, perché sa che una parte di questo seme è destinata a trovare il "terreno buono", cioè cuori ardenti e capaci di accogliere la Parola con disponibilità, per farla maturare nella perseveranza e ridonarne con generosità il frutto a beneficio di molti.

L'immagine del terreno può evocare la realtà più o meno buona della famiglia; l'ambiente talvolta arido e duro del lavoro; i giorni della sofferenza e delle lacrime. La terra è soprattutto il cuore di ogni uomo, in particolare dei giovani, a cui voi vi rivolgete nel vostro servizio di ascolto e di accompagnamento: un cuore spesso confuso e disorientato, eppure capace di contenere in sé impensate energie di donazione; pronto ad aprirsi nelle gemme di una vita spesa per amore di Gesù, capace di seguirlo con la totalità e la certezza che viene dall'aver trovato il più grande tesoro dell'esistenza. A seminare nel cuore dell'uomo è sempre e solo il Signore. Solo dopo la semina abbondante e generosa della Parola di Dio ci si può inoltrare lungo i sentieri dell'accompagnare e dell'educare, del formare e del discernere. Tutto ciò è legato a quel piccolo seme, dono misterioso della Provvidenza celeste, che sprigiona da sé una forza straordinaria. È, infatti, la Parola di Dio che di per se stessa opera efficacemente quanto dice e desidera.

C'è un'altra parola di Gesù, che utilizza l'immagine del seme, e che si può accostare alla parabola del seminatore: "Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore produce molto frutto" (Gv 12,24). Qui il Signore insiste sulla correlazione tra la morte del seme e il "molto frutto" che esso porterà. Il chicco di grano è Lui, Gesù. Il frutto è la "vita in abbondanza" (Gv 10,10), che Egli ci ha acquistato mediante la sua Croce. È questa anche la logica e la vera fecondità di ogni pastorale

vocazionale nella Chiesa: come Cristo, il sacerdote e l'animatore devono essere un "chicco di grano", che rinuncia a se stesso per fare la volontà del Padre; che sa vivere nascosto dal clamore e dal rumore; che rinuncia alla ricerca di quella visibilità e grandezza d'immagine che oggi spesso diventano criteri e addirittura scopi di vita in tanta parte della nostra cultura, ed affascinano molti giovani.

Cari amici, siate seminatori di fiducia e di speranza. È, infatti, profondo il senso di smarrimento che spesso vive la gioventù di oggi. Non di rado le parole umane sono prive di futuro e di prospettiva, prive anche di senso e di sapienza. Si diffonde un atteggiamento di impazienza frenetica e una incapacità a vivere il tempo dell'attesa. Eppure, questa può essere l'ora di Dio: la sua chiamata, mediata dalla forza e dall'efficacia della Parola, genera un cammino di speranza verso la pienezza della vita. La Parola di Dio può diventare veramente luce e forza, sorgente di speranza, può tracciare un cammino che passa attraverso Gesù, "via" e "porta"; attraverso la sua Croce, che è pienezza d'amore. È questo il messaggio che ci viene dall'Anno Paolino appena concluso. San Paolo, conquistato da Cristo, è stato un suscitatore e formatore di vocazioni, come si vede bene dai saluti delle sue lettere, dove compaiono decine di nomi propri, cioè volti di uomini e donne che hanno collaborato con lui nel servizio del Vangelo. Questo è anche il messaggio dell'Anno Sacerdotale appena iniziato: il Santo Curato d'Ars, Giovanni Maria Vianney – che costituisce il "faro" di questo nuovo itinerario spirituale – è stato un sacerdote che ha dedicato la sua vita alla guida spirituale delle persone, con umiltà e semplicità, "gustando e vedendo" la bontà di Dio nelle situazioni ordinarie. Egli si è così dimostrato un vero maestro nel ministero della consolazione e dell'accompagnamento vocazionale. L'Anno Sacerdotale offre pertanto una bella opportunità per ritrovare il senso profondo della pastorale vocazionale, come pure le sue scelte fondamentali di metodo: la testimonianza, semplice e credibile; la comunione, con itinerari concertati e condivisi nella Chiesa particolare; la quotidianità, che educa a seguire il Signore nella vita di tutti i giorni; l'ascolto, guidato dallo Spirito Santo, per orientare i giovani nella ricerca di Dio e della vera felicità; e infine la verità, che sola può generare libertà interiore.

Possa, cari fratelli e sorelle, la Parola di Dio diventare in ciascuno di voi sorgente di benedizione, di consolazione e di fiducia rinnovata, perché siate in grado di aiutare molti a "vedere" e "toccare" quel Gesù che hanno accolto come Maestro. La Parola del Signore dimori sempre in voi, rinnovi nei vostri cuori la luce, l'amore, la pace che solo Dio può donare, e vi renda capaci di testimoniare e annunciare il Vangelo, sorgente di comunione e di amore. Con questo augurio, che affido all'intercessione di Maria Santissima, imparto di cuore a tutti voi la Benedizione Apostolica. (*Sala Stampa Vaticana, Bollettino, sabato 04 luglio 2009, www.vatican.va*)

2. L'enciclica «Caritas in Veritate» Un'etica per lo sviluppo

Carità e Verità sono i due termini che hanno segnato il magistero in questi anni di pontificato e non è quindi un caso che la prima enciclica sociale di Benedetto XVI (la terza del suo pontificato) sia intitolata "Caritas in veritate". È quanto ha sottolineato il cardinale Renato Raffaele Martino, presidente del Pontificio Consiglio Giustizia e Pace, presentando questa mattina alla stampa il testo dell'enciclica "sullo sviluppo umano integrale nella carità e nella verità". Martino ha anche sottolineato la continuità con la *Populorum Progressio* di Paolo VI di cui originalmente avrebbe dovuto essere la commemorazione a 40 anni dalla pubblicazione. La redazione della "Caritas in veritate" ha

richiesto più tempo del previsto e non ha potuto dunque essere pubblicata nel 2007, ma la nuova enciclica si presenta comunque come un approfondimento e allargamento della *Populorum Progressio*. Il cardinal Martino giustifica la nuova enciclica con i profondi cambiamenti avvenuti nel mondo dopo l'ultima enciclica sociale di Giovanni Paolo II, la "Centesimus Annus", di 20 anni fa. Quanto alle novità dell'enciclica, esse sono state sottolineate da mons. Giampaolo Crepaldi, segretario uscente del Pontificio Consiglio Giustizia e Pace e arcivescovo eletto di Trieste, secondo cui il punto di vista sintetico assunto dall'enciclica è che "il ricevere precede il fare". Vale a dire che "bisogna convertirsi a vedere l'economia e il lavoro, la famiglia e la comunità, la legge naturale posta in noi ed il creato posto davanti a noi e per noi come una chiamata - la parola 'vocazione' ricorre spesso nell'enciclica - ad una assunzione solidale di responsabilità per il bene comune". Per questo il più grande aiuto che la Chiesa può dare allo sviluppo è l'annuncio di Cristo". Altra novità fondamentale è che "i due fondamentali diritti alla vita e alla libertà religiosa trovano per la prima volta una esplicita e corposa collocazione in una enciclica sociale", ha detto Crepaldi, che ha poi aggiunto: "Nella Caritas in veritate la cosiddetta questione antropologica diventa a pieno titolo questione sociale. La procreazione e la sessualità, l'aborto e l'eutanasia, le manipolazioni dell'identità umana e la selezione eugenetica sono valutati come problemi sociali di primaria importanza che, se gestiti secondo una logica di pura produzione, deturpano la sensibilità sociale, minano il senso della legge, corrodono la famiglia e rendono difficile l'accoglienza del debole". L'altro tema nuovo dell'enciclica, ha proseguito Crepaldi, "è l'ampia trattazione del problema della tecnica", che costituisce "la più grande sfida al principio della precedenza del ricevere sul fare". (cf www.Avvenireonline.it)

APPUNTI DI CRONACA

NFC 95/2009. Assisi (PG). Mostra multimediale sull'Amazzonia. Il 27 giugno, nel convento dei cappuccini ad Assisi, è stata presentata la mostra multimediale "100 anni in Amazzonia". Il direttore della NOVA-T (società di produzioni televisive e multimediali dei Frati Cappuccini), Paolo Pellegrini, ed il progettista della mostra, Riccardo Mazza, hanno delineato le caratteristiche tecniche e tecnologiche della mostra: la presenza di postazioni interattive dove il visitatore potrà scegliere cosa vedere e sentire, quali approfondimenti seguire, in un insieme innovativo e coinvolgente. Un percorso adatto alle esigenze del pubblico moderno, che sarà ulteriormente sviluppato nel futuro allestimento del museo etnografico e missionario. I cappuccini umbri partirono 100 anni fa per l'Amazzonia e vi hanno lavorato generosamente annunziando la civiltà del Vangelo e curando con impegno e sacrificio la promozione umana degli abitanti. La loro testimonianza ha ispirato molti giovani a proporsi come ideale di vita la spiritualità francescano-cappuccina. Le installazioni audiovisive, ha osservato il Ministro provinciale, padre Antonio Maria Toffanelli, aiuteranno i visitatori ad immergersi come se fossero realmente nella foresta amazzonica con i suoi suoni, rumori e immagini". La mostra è ospitata nei locali dell'Ufficio Missionario dei Cappuccini, in Via San Francesco, 19, ad Assisi, e resterà aperta sino al 1 novembre. Per informazioni ed approfondimenti rivolgersi a: Ufficio stampa, Andrea Tomasetto, 347.9707398, 011.8991400.

NFC 96/2009. Cagliari. Festa di sant'Ignazio. La festa di sant'Ignazio da Laconi a Cagliari, quest'anno ha ripreso la tradizione della processione, interrotta da qualche anno, soffermandosi significativamente in tre luoghi: l'Ospedale San Giovanni di Dio; la Cattedrale, a indicare lo stretto legame del Santo con la Chiesa; il Carcere di Buoncammino, per esprimere la vicinanza del Santo nei confronti di chi sta in quel luogo di sofferenza. Nel pomeriggio, la festa, si è svolta sul grande prato verde del giardino conventuale. Presiedeva l'Eucaristia il vescovo di Alghero-Bosa, Mons. Giacomo Lanzetti. Sul prato, circa un migliaio di persone. Nell'omelia il Vescovo, ha parlato con competenza e simpatia di sant'Ignazio, definito "Vangelo vivente". Ha inoltre sottolineato due caratteri distintivi della sua santità: la devozione alla Madonna e la sua grande umiltà. Ha concluso affermando: "Quando la Chiesa designa dei santi non offre dei "superuomini", ma proclama la sola santità - quella di Dio - che si manifesta attraverso i santi che lui ci dona, santità che è scritta nella vita di ogni uomo, in ciascuna sua situazione, in ogni suo impegno. Oggi più che mai abbiamo bisogno di santi che vivano nel quotidiano la santità secondo il Vangelo, senza che nulla di straordinario si manifesti nella loro vita".

NFC 97/2009. Cortona (AR). Esercizi spirituali. Alle Celle di Cortona anche quest'anno sono stati programmati dei corsi di esercizi spirituali. Il corso del 5-10 ottobre 2009, con inizio lunedì a pranzo e conclusione sabato mattina con la concelebrazione eucaristica, sarà predicato da Mons. Marco Frisina (Direttore del

Coro della Diocesi di Roma) e avranno per tema: “Il Cantico dei Cantici. Storia dell’amore umano e divino”. I partecipanti sono pregati di rimanere per l’intero arco degli esercizi. Per prenotarsi è sufficiente telefonare in convento (0575.603362) o inviare una mail (eremo@lecelle.it). La quota di partecipazione è un’offerta libera. Per raggiungere Le Celle: venendo in auto da Perugia, uscire a Corona; venendo dall’autostrada (A1), uscita Valdichiana, prendere per Perugia e poi uscita Cortona; da nord sulla E45, uscita Sansepolcro, supestrada per Arezzo con uscita a Palazzo del Pero, Castiglion Fiorentino, Cortona. Con il treno: linea Firenze-Roma o Firenze-Foligno, scendere a Camucia.

NFC 98/2009. Foggia, Rappresentante degli esorcisti italiani. Il frate cappuccino padre Cipriano, esorcista da 56 anni, è stato designato rappresentante degli Esorcisti Italiani presso il Consiglio internazionale dell’Associazione degli Esorcisti. “Pregherò per te in modo che tu non ti stanchi mai”, gli aveva detto padre Pio. La lotta col demonio - dice padre Cipriano - è dura e lunga. Grazie a Dio fino ad oggi non mi sono mai stancato”. L’anziano frate sostiene che in Italia ci sono molti casi di vera possessione diabolica, soprattutto fra i giovani che per curiosità fanno esperienze di messe nere, riti satanici e poi rimangono attratti. È convinto che la difesa migliore sia la preghiera.

NFC 99/2009. Napoli. Capitolo elettivo delle Clarisse cappuccine. Nei giorni 8 e 9 giugno si è tenuto a Napoli – Via Pisanelli 8 - il 171° Capitolo elettivo delle Monache Clarisse Cappuccine dette le Trentatré. Sotto la Presidenza del Ministro Provinciale di Napoli P. Leonardo Izzo, il giorno 9 è stata confermata Madre Abbadessa, per il secondo triennio, Suor Rosa Lupoli. Nativa dell’Isola di Ischia, dopo essersi laureata in Lettere presso l’Università Federico II di Napoli, abbandonò la carriera sportiva di Palla a volo e, poco più che ventenne, scelse la vita di clausura presso il Monastero fondato dalla Dama spagnola Maria Lorenza Longo, oggi Serva di Dio. Madre Rosa è molto attiva (ha 44 anni), e ha ottenuto non solo la ripresa della causa di beatificazione della Fondatrice, ferma da alcuni decenni, ma è riuscita a riavere in possesso per 99 anni una cospicua parte del Monastero che era stato confiscato dallo Stato unitario, effettuando - coi fondi della Regione - anche il restauro del vecchio refettorio. A Lei e alle quattro Consigliere - Suor Maria Chiara Buscicchio, Vicaria; Suor Pia Maria Scrima, Suor Maria Immacolata Esposito, Suor Serafina Piccolo - l’augurio e il sostegno delle nostre preghiere (*P. Fiorenzo Mastroianni*).

NFC 100/2009. Napoli. Itinerario spirituale di mons. Toppi. Con la presentazione del Carmelitano P. Luigi Borriello, Consultore di varie Congregazioni romane, è uscita una imponente biografia di Mons. Francesco Saverio Toppi, Cappuccino della Provincia di Napoli (1925-2007), opera di padre Fiorenzo Ferdinando Mastroianni. Senza proclamarlo, l’Autore mette in evidenza il misticismo del Frate che spese i suoi giorni nella predicazione, nell’insegnamento, e soprattutto nella guida delle Province cappuccine di Napoli e di Palermo, dell’Ordine in qualità di Definitore generale, della Chiesa che è in Pompei di cui fu Arcivescovo Prelato. Come espresso nel sottotitolo, il volume sintetizza il

cuore del Diario che è ancora manoscritto (ma in fase di pubblicazione, con la presentazione del Vescovo di Assisi, Mons. Domenico Sorrentino) e anche gli scritti editi, fra cui tutte le Circolari e tutte le Pastorali. La lettura del libro porta molto giovamento spirituale sia ai religiosi/e che ai laici. Mons. Sorrentino ha scritto: “Mons. Toppi viveva della Trinità con una intimità veramente singolare, lasciandosi introdurre nella sua vita da Maria. I doni straordinari di cui fu arricchito gli permisero di avere giù su questa terra un “assaggio” del Paradiso. Ma anche quante croci, fino alle esperienze più scarnificanti!”. Padre Fiorenzo Ferdinando Matroianni, *Itinerario spirituale di Mons. Francesco Saverio Toppi, alla luce del Diario e degli scritti editi*. “Sintesi e analisi storiche” n. 6. Editori Cappuccini Napoli. Pag. 628, 14 tavole f.t. Euro 45,00. Le copie si possono richiedere al prezzo scontato di Euro 25,00 direttamente a: P. Fiorenzo Mastroianni, Via Macedonia 13, 80137 Napoli (Tel 081.7519403; 339 8295646) (*Segnalato dall'autore*).

NFC 101/2009. Palermo. Missione in spiaggia. Due anni sono trascorsi da quando, il 19 giugno 2007, con il documento “Orientamenti per la Pastorale della strada” venivamo invitati a “passare dalla pastorale dell’attesa alla pastorale dell’incontro, dell’accoglienza, agendo con fantasia, creatività e coraggio, per raggiungere i ragazzi nei loro nuovi luoghi di aggregazione, nelle strade, nelle piazze, come pure – allargando la prospettiva – nei vari locali, nelle discoteche e nelle zone più «calde» delle nostre metropoli”. Abbiamo letto in tale invito un rinnovato incoraggiamento a spenderci nella pastorale di strada che già dal 2004 ci porta ad animare le piazze della Sicilia ove ci raduniamo mensilmente con un centinaio di Missionari di strada. Proprio in quell’anno, al ritorno dall’Albania, dove eravamo stati per un campo lavoro insieme a venti giovani, ci siamo interrogati sulla necessità di essere missionari nei nostri quartieri, nei contesti di vita delle città siciliane. È così che è nata la fraternità itinerante “Dashuria in cammino” che da allora ha organizzato più di cinquanta raduni nelle diverse città della nostra isola, esperienze di strada volte alla promozione umana e alla integrazione sociale frutto dell’esperienza d’Amore (“dashuria” in lingua albanese). Un’animazione giovanile da intendersi come ingresso nel territorio a partire dai luoghi abitati dai giovani per creare opportunità di incontro autentico. Fin dall’inizio l’atteggiamento evangelico che ci ha spinto è stato quello della compagnia, della condivisione, del farci compagni di viaggio in ascolto dell’altro. Gesù è mosso a misericordia nel vedere il disorientamento delle folle che lo circondano e nel constatare la fame di tanti, proprio per questo invita i suoi discepoli ad essere missionari cioè a farsi pane per l’altro. Abbiamo sentito di non poter restare indifferenti di fronte ai bisogni del nostro territorio, e così ci siamo messi in cammino. Successivamente l’esperienza ha portato i giovani francescani artisti di strada a costituire l’Associazione “Camminare Insieme”, e da lì continuare ad organizzare nuove esperienze nelle piazze, nelle scuole e nei paesi in via di sviluppo. Man mano abbiamo iniziato ad elaborare interventi, di animazione e promozione umana, diversificati a seconda delle esigenze del contesto territoriale. Proprio per questo motivo da un paio d’anni accogliendo la richiesta del Vescovo della Diocesi di Mazara del Vallo, mons. Domenico Mogavero, abbiamo pensato di aprirci

Decisioni del Definitorio generale



ROMA Oltre alla consueta e fraterna condivisione di quanto vissuto personalmente il Ministro generale ed il suo Definitorio:

- hanno esaminato varie relazioni: in Medietate Triennii, Capitoli provinciali, visite pastorali, economiche e fraterne e di alcune Conferenze.
- hanno approvato l'erezione della **Provincia di Pavanatma**, Kerala del Nord. Si è pertanto avviata la procedura di consultazione per la nomina del Ministro provinciale e Consiglieri. La data dell'erezione è stata fissata per il 3 dicembre 2009.
- Hanno proceduto alla nomina di **fr. Francesco Polliani**, (PR Lombardia), a Segretario della Commissione per le Costituzioni, incarico che assumerà formalmente a partire dal 20 luglio 2009 e a quella di **fr. Marek Andrej Szychta** (PR Cracovia) ad Economo dell'Istituto Storico.

Nuovi arrivi

Fr. Praveen Kumar Gopu (PR Andhra Pradesh-Orissa, Indie) e **fr. Damian Pereira** (PR Tamil Nadu, Indie), arriveranno prossimamente in Curia generale per assumere la responsabilità dell'Ufficio di Informatica e di Statistica.

Fr. Francisco Iglesias dopo molti anni di servizio lascia la Curia generale. Fr. Francisco era arrivato in Curia dopo il Capitolo del 1976, quando fu eletto Definitore generale. Prima di tale servizio era stato Rettore del Collegio Internazionale. Nel 1982 venne eletto Vicario generale dell'Ordine. Nel 1988 fu di nuovo eletto Definitore generale. Per diversi anni è stato Procuratore generale dell'Ordine, presidente dell'Ufficio generale della Formazione (UGF) e presidente della Commissione che ha preparato il IV CPO. Negli anni 1982-1988 è stato preziosa ed importante presenza in una serie di Convegni che avevano a tema la Formazione iniziale dell'Ordine. Da ultimo era consulente del Ministro generale. Fra Mauro gli ha espresso il suo più grazie sincero e nella preghiera ha chiesto al Signore che continui a ricolmarlo di ogni grazia e di conservarlo in buona salute. Grazie fr. Francisco!



Un grazie particolare



Nomina Pontificia

CITTA' DEL VATICANO - Benedetto XVI 13 giugno scorso ha nominato **fr. Gabriele Ingegneri**, membro dell'Istituto Storico, consultore per la Congregazione delle Cause dei Santi. Felicitazioni!

INDICE

- 01 Decisioni del Definitorio generale
Un grazie particolare
Nomina Pontificia
- 02 Incontri con le Conferenze:
la CIMPCap ...
... e della CIC
... e della CECOC
- 03 ... e concludendo dell'ASMEN
Rieletto il Ministro generale OFM
- 04 Padre Pio attira alla santità
Anno Paolino: Grande testimonianza al mondo musulmano
Missionario Guglielmo Massaja

Partenze

Alcuni Fratelli lasceranno Roma per far rientro nelle proprie Province:

- **fr. Francisco Iglesias** (PR Castiglia);
- **fr. José Maria Sanz** (PR Castiglia);
- **fr. Francisco de Barros Calvanti Neto** (PR Nordest del Brasile);
- **fr. Patrick Crasta** (PR Karnataka).

Jus Commissionis

La Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli ha emesso il Decreto con il quale, dal 31 maggio scorso, viene affidato al nostro Ordine lo Jus Commissionis del **Vicariato Apostolico del Kuwait**.

Solidarietà del Personale

Fr. José Rodrigues de Araújo, Ministro provinciale di Maranhão-Pará-Amapá, è stato nominato membro della Commissione della Solidarietà del Personale.



Incontri con le Conferenze: la CIMPCap

VENEZIA - In continuità con il programma di visite alle Conferenze dell'Ordine che hanno avuto inizio con il nuovo sessennio, il Ministro generale con il suo Definitorio, dal 1 al 3 giugno, hanno incontrato la Conferenza Italiana dei Ministri Provinciali Cappuccini. La CIMPCap è la Conferenza più numerosa dell'Ordine, con 21 Province, molte delle quali ancora impegnate in numerose presenze missionarie. La Conferenza ha alle spalle una forte tradizione e l'eredità spirituale di tantissimi santi e beati. Nonostante questa ricca eredità, molte delle Circoscrizioni vedono crescere l'età media dei frati senza che si verifichi un incremento nel numero delle vocazioni. Negli ultimi decenni in Italia si constata anche un accentuato

processo di secolarizzazione della società. Tutta questa realtà richiede un'urgente progetto di ridimensionamento delle presenze sul territorio per rispondere in modo creativo alle nuove esigenze, assicurando una presenza nelle realtà più significative. In Italia ci sono molte iniziative di collaborazione nella formazione iniziale e permanente e cresce la consapevolezza dell'importanza e del valore della collaborazione, come espressione del nostro carisma di fratelli minori, ma occorre ancora rafforzare le iniziative già intraprese ed intensificare il dialogo e lo scambio di esperienze che portino a nuove iniziative comuni nel campo della formazione ma anche nella pastorale vocazionale, nell'apostolato e nel servizio ai più bisognosi.

... e della CIC

ALCALÀ DE HENARES, Spagna - Nei giorni 5-7 giugno, si è svolto l'incontro con la Conferenza Iberica dei Cappuccini. "Sono questi tempi di cambiamenti e dobbiamo rispondere con creatività perchè quello che sta cambiando non sono dei dettagli", ha detto fr. Cayetano Martinez, Presidente della Conferenza nel suo intervento di apertura dell'Incontro, "e non è sufficiente rispondere con formule del passato". La risposta concreta della Conferenza è la preparazione, per giungere nella Pasqua del 2011, all'unificazione delle Province di Andalusia, Castiglia, Navarra e Valencia. Con molta chiarezza e serenità sono state presentate le strutture e le modalità che le Province, implicate in questo processo, stanno mettendo in atto per arrivare alla fondazione di una nuova Provincia. Da quanto è stato presentato si è potuto verificare che il processo in vista dell'unificazione ha già dato molti frutti: il lavoro fatto fin finora ha visto crescere ancor più il valore stesso della fraternità, la conoscenza reciproca, la consapevolezza



dei propri valori e delle ricchezze da mettere in comune. L'apertura alla collaborazione non è prerogativa esclusiva delle quattro Province coinvolte nel processo di unificazione. La Provincia della Catalogna, infatti, già da qualche tempo ha cominciato un dialogo con la Provincia di Sardegna: un progetto di solidarietà del personale in chiave di vero e proprio "gemellaggio". Così la Provincia del Portogallo, da parte sua, è coinvolta per la formazione con la Viceprovincia di Capo Verde e con la presenza di Timor Est. La vita fraterna in minorità, la formazione permanente e iniziale, il lavoro sulle Costituzioni e l'economia fraterna, sono stati gli altri temi trattati durante l'incontro. Temi che fanno parte del progetto di animazione dell'Ordine del sessennio.

... e della CECOC

PRAGA, Repubblica Ceca - Continuando la maratona degli incontri il Definitorio generale, dal 9 al 11 giugno, si è incontrato con la Conferenza Europea Centro Orientale dei Cappuccini. Dopo 20 anni dal crollo del muro di Berlino e la fine del socialismo reale, questo è stato un momento importante per valutare il percorso fino ad ora fatto, ed anche per prospettare in quale modo si intende promuovere la vitalità del carisma cappuccino nell'Europa dell'Est. Molti dei fratelli della CECOC sono vissuti nella

clandestinità oppure hanno affrontato la persecuzione e l'anonimato. Con la fine del vecchio regime, molte di queste Circoscrizioni hanno visto una grande rifioritura vocazionale, mentre altre hanno dovuto affrontare le difficoltà di vivere in un contesto sociale ostile o indifferente alle manifestazioni di religiosità. Alcune Province si sono

impegnate attivamente nella collaborazione con altre Circoscrizioni dell'Ordine e nella fondazione di nuove presenze in luoghi in cui il carisma cappuccino non era ancora presente. L'esperienza della collaborazione ha portato molti frutti, anche se diversi da quanto si prospettava all'inizio del processo. Con l'esperienza acquisita molto si è imparato circa il modo e le motivazioni da seguire perché la collaborazione possa essere una realtà di arricchimento reciproco. L'autenticità con



la quale molti Superiori dimostrano di voler promuovere la formazione dei frati (si è parlato anche di evangelizzare gli stessi fratelli) è stata valutata come un punto forte dell'incontro e una sfida che interroga tutto il nostro Ordine.



... concludendo dell'ASMEN

ROMA - Questo incontro segna la fine del lungo percorso di visite compiute dal Governo generale dell'Ordine come momento importante dell'animazione della fraternità internazionale. Nei giorni 15 e 16 giugno i Superiori Maggiori del Mediterraneo Medio Orientale si sono ritrovati in Curia generale. Uno spazio significativo è stato dedicato alla riflessione

e progettazione del futuro. Nonostante sia una Conferenza numericamente modesta, comprende una grande diversità di realtà culturali di singolarità tra le Circoscrizioni che la compongono. Sono Circoscrizioni che spesso vivono in una situazione di frontiera, dove i cristiani sono minoranza e il servizio pastorale è particolarmente difficile e, proprio per questo, molto necessario. Basti pensare alla nostra presenza negli Stati del Golfo, in Pakistan, in Turchia o nel Libano, paesi nei quali la maggioranza è mussulmana, ma anche alla Grecia, dove la maggioranza è ortodossa o alla fraternità che vive a Gerusalemme in un quartiere giudaico. In un clima di dialogo fraterno si è potuto crescere nella conoscenza reciproca e si è scoperto quanto hanno in comune i fratelli Cappuccini che vivono in questi luoghi in modo umile e discreto, ma nella consapevolezza di essere un segno di pace e fraternità.



Rieletto il Ministro generale OFM

ASSISI - **Fr. José Rodríguez Carballo**, il 4 giugno scorso, è stato riconfermato Ministro generale dell'Ordine dei Frati Minori, dai 152 rappresentanti dell'Ordine riuniti a S. Maria degli Angeli di Assisi, per il loro 187° Capitolo generale. Sono stati ospiti i Ministri generali dei Conventuali, dei Cappuccini, del Terz'Ordine Regolare e dell'Ordine Francescano Secolare. Si è voluta esprimere la comunione della Famiglia francescana, e auspicare – secondo le parole e il sogno di Fr. José Rodríguez Carballo – una maggior collaborazione nell'impegno missionario.

Padre Pio attira alla santità



SAN GIOVANNI ROTONDO Benedetto XVI si è recato per la Visita Pastorale a San Giovanni Rotondo. Domenica 21 giugno, nel Santuario, il Papa è stato accolto dai frati, ha poi visitato la cella n. 1, dove è morto Padre Pio. Si è quindi recato nella cripta per venerare le spoglie mortali del santo del Gargano. Celebrando l'Eucaristia davanti ad una grande folla di più di 30 mila persone, rivolgendosi ai frati ha detto: *... Voi siete gli eredi di Padre Pio e l'eredità che vi ha lasciato è la santità. [...] Questa era sempre la sua prima preoccupazione, la sua ansia sacerdotale e paterna: che le persone ritornassero a Dio, che potessero sperimentare la sua misericordia e, interiormente rinnovate, riscoprissero la bellezza e la gioia di essere cristiani, di vivere in comunione con Gesù, di*

appartenere alla sua Chiesa e praticare il Vangelo. Padre Pio attirava sulla via della santità con la sua stessa testimonianza, indicando con l'esempio il "binario" che ad essa conduce: la preghiera e la carità.

Nel pomeriggio Benedetto XVI ha visitato i malati ricoverati nella "Casa Sollievo della Sofferenza". Ha concluso il suo pellegrinaggio incontrando nella chiesa di San Pio i sacerdoti, i religiosi, le religiose ed i giovani. Il Ministro generale, fr. Mauro Jöhri, ha salutato il papa dicendo fra l'altro: *Beatissimo Padre ci aiuti. Aiuti noi frati cappuccini, ad avvicinarci a San Pio, alla sua persona, alla sua spiritualità e al suo carisma. Ci aiuti ad avvicinarci a questo dono che Dio ha fatto alla Chiesa, all'Ordine Cappuccino e all'umanità intera con quel tremore e timore di chi sa di avvicinarsi al divino.*



04
BICI

ANNO PAOLINO



Grande testimonianza al mondo musulmano

Chiesa e del Cristianesimo. La loro bella presenza, credo, sia anche servita per allontanare alcune loro diffidenze verso il mondo europeo ed occidentale ritenuto secolarizzato e fagocitato dall'edonismo e dal relativismo."

TURCHIA - "È un bilancio estremamente positivo" quello che il presidente della Conferenza episcopale turca, **Mons. Luigi Padovese**, OFMCap., traccia dell'Anno Paolino chiuso ufficialmente da Benedetto XVI il 28 giugno a Roma. "È la prima volta che a Tarso ed Antiochia vedono un flusso così continuo e consistente di pellegrini che giungono da tutto il mondo per rendere omaggio alla figura di san Paolo e per partecipare alle celebrazioni. A Tarso sono passati circa 400 gruppi, alcuni anche di 150 persone. Tutti sono venuti per pregare - afferma mons. Padovese - dando così ai musulmani un'immagine molto positiva della



Missionario Guglielmo Massaja

ROMA - Il Comitato nazionale per le Celebrazioni del Bicentenario della nascita del Cardinale Cappuccino, ha promosso un convegno che si è celebrato a Roma presso il nostro Collegio Internazionale nei giorni 9 e 10 di giugno. Tra i relatori: il Postulatore generale dell'Ordine cappuccino, **Fr. Florio Tessari**, che ha presentato un quadro aggiornato dell'iter del processo di Beatificazione. "Massaja - ha sottolineato il Postulatore generale - ha goduto fin dai primi momenti dopo la morte, di una ininterrotta fama di santità, quale figlio di San Francesco ed imitatore dell'apostolo Paolo".

alle Missioni in spiaggia ove abbiamo iniziato a coinvolgere i giovani e le famiglie dei tanti villeggianti che affollano la coste della diocesi. La prima missione “Restate con noi, condividiamo la speranza”, dal 2 al 15 agosto 2008 ha visto più di cento missionari di strada animare la prestigiosa località turistica di Tre Fontane. Dal lavoro che avevamo sviluppato sul campo attraverso l’animazione di strada, la pastorale giovanile locale, i punti di ascolto nelle scuole, e dal lavoro di rete con le varie agenzie del territorio avevamo colto che era indispensabile lavorare con le famiglie per un efficace lavoro di promozione umana e quindi di prevenzione del disagio giovanile. L’ipotesi di partenza ha avuto un suo riscontro proprio perché il lungomare diventava opportunità di svago e di gioco per i villeggianti di tutte le età. Adulti, giovani e bambini potevano ritrovarsi senza distinzione a giocolare con i nostri animatori, a ridere dinanzi alle gag dei clown, o a cantare accompagnati dai musicisti. Uno spettacolo condiviso ove ognuno poteva diventare attore scegliendo la misura del coinvolgimento o stare solo a respirare quel clima ludico espressivo che veniva a colorare le giornate del caldo mese di agosto. Ma la spinta a lavorare senza sosta per quindici giorni i Missionari l’anno trovata proprio da quella tenda ubicata in spiaggia ove un gruppo rimaneva permanentemente in Adorazione Eucaristica e dove ogni sera, quando tutto ad un tratto le varie animazioni cessavano, si celebrava la S. Messa. L’itinerante palcoscenico di vita quest’anno verrà a colorare la suggestiva località di Marinella di Selinunte con il titolo “Sull’Onda del Dono”. Dal 6 al 16 agosto torneranno i Missionari di strada provenienti da tutta la Sicilia e, un gruppo, dalla Toscana. Un’opportunità di incontro autentico e di riscoperta della semplicità e della gioia del vivere, senza troppe pretese se non quella dell’incontro e del donare almeno un sorriso. Attraverso varie forme di espressione artistica e di animazione la spiaggia e le strade di Marinella di Selinunte saranno abitate da un popolo in festa che dalle 10.00 del mattino alle 2.00 della notte colorerà di fucsia (il colore dei missionari) l’incantevole paesaggio. L’esperienza sarà condivisa con le parrocchie di Castelvetro, con il Terz’Ordine Franciscano locale, con gli operatori della Cooperativa “Insieme” che da anni lavora nel nostro territorio a favore degli immigrati, con i giovani musicisti toscani del gruppo francescano “Janua Coeli”, con i giovani artisti ragusani della Comunità “Eccomi, manda me”, con gli operatori di strada trapanesi della *Freevan* e con i Servizi sociali del Comune di Castelvetro. Anche quest’anno al centro di tutta la manifestazione starà la tenda della preghiera ove sarà celebrata l’Eucaristia ogni sera alle ore 20.00 e, a seguire, l’Adorazione fino alle 2.00 della notte. Al mattino l’animazione in spiaggia inizierà alle ore 10.00 per concludersi alle 19.30, mentre dalle 22.00 alle 2.00 rimarranno aperti i dieci stand di sensibilizzazione (sulla cultura della vita, della immigrazione, della legalità e della solidarietà) e al contempo si esibiranno lungo la strada le diverse equipe di giocolieri, clown, animatori, mimi, attori e musicisti. Sul palco invece si susseguiranno i vari spettacoli quali drammatizzazioni, musical, film dibattito, concerti. Eventi speciali saranno le giornate degli aquiloni, della vela, e dei clown in spiaggia. Aprirà la missione la Veglia presieduta dal Vescovo Mons. Domenico Mogavero, il 7 agosto alle ore 21.00, e concluderà la missione la Celebrazione Eucaristica, il 15 alle ore 19.00, presieduta dal

Ministro provinciale dei Frati Cappuccini, Fra Calogero Peri. Il 16 agosto, la festa del “Cuore Immacolato di Maria” i missionari e i villeggianti si riuniranno per la Celebrazione delle 19.30 presieduta dal parroco don Alfredo Culoma a cui seguirà la tradizionale processione in mare. Per info: Tel 0924 902617 www.pgvcappuccinipalermo.it www.insiemecamminare.it

NFC 102/2009. Pietrelcina (FG). Il museo di San Pio. Allestito accanto alla Chiesa “Sacra Famiglia”, nei pressi del convento dei cappuccini, il museo di padre Pio a Pietrelcina raccoglie gli oggetti da lui usati in vita ed è meta irrinunciabile per tutti i visitatori, unitamente alla Chiesa parrocchiale, dove padre Pio celebrò la prima Messa, così come la casa natale, la chiesetta nel borgo antico di Sant’Anna, dove fu battezzato, ricevette la prima comunione e la cresima. Altro luogo di fede, l’ “Olmo” delle stimmate di Piana Romana. La visita al museo è come seguire un percorso che fa ripensare a tutta la vita del frate delle stimmate da quando fu deposto nella culla appena nato il 25 maggio 1887, fino alla fine dei suoi giorni. Sono in mostra gli oggetti di uso quotidiano: gli indumenti, i calzari, i mezzi guanti e il saio, calici, manutergi, purificatoi, paramenti sacri, stole e camici. Il più importante di essi: il camice della flagellazione. Dopo il Museo si è invitati a visitare i luoghi di padre Pio: la casa natale, la torretta, la stanza di studio; la dimora da sacerdote, nella casa del fratello Michele, la “masseria” e l’Olmo di Piana Romana.

NFC 103/2009. Piovà Massaia (AT). Un anno per il Massaia. Con la Messa presieduta dal decano del collegio cardinalizio Angelo Sodano, si sono aperte a Piovà Massaia, le celebrazioni per ricordare i duecento anni dalla nascita del cardinale Guglielmo Massaia, il grande missionario dell’Etiopia. “Egli non ha voluto solo annunciare la Buona novella di Cristo con la sua vita e la sua parola - ha ricordato il porporato nell’omelia - ma ha consacrato tutta la sua esistenza a portare la luce del Vangelo’ anche nelle lontane terre africane”. I suoi viaggi apostolici lo portarono, infatti, in molte regioni dell’Africa, anche al di fuori dell’Abissinia. “Nella solennità della Santissima Trinità – ha sottolineato Sodano nell’omelia – la figura umana del Massaia ci suggerisce la testimonianza autentica di una forza e di una capacità di amare ispirate da Dio”. Ed ha aggiunto che ormai è arrivata al termine l’indagine della Chiesa sulla vita e le opere di “questo grande apostolo dei tempi moderni”. Ha quindi esortato a pregare perché il Signore “attraverso anche qualche suo segno straordinario, quali sono i miracoli, voglia guidare la Chiesa a riconoscere presto la santità di questo suo figlio illustre”. Ad Asti, il vescovo diocesano, monsignor Francesco Ravinale, ha inaugurato una mostra sul Massaia, promossa dall’Ecomuseo Basso monferrato astigiano nell’ambito di un progetto di valorizzazione dei santi sociali astigiani. In sette pannelli viene presentata la personalità del missionario cappuccino, mettendo in evidenza la sua attività di medico, agricoltore, scrittore, missionario, viaggiatore, diplomatico e... santo. A corredo, una collezione di oggetti abissini originali e alcune gigantografie di immagini legate alla vita del Massaia. Fino al prossimo autunno sono in programma numerose iniziative in tutta Italia con convegni, incontri di preghiera, mostre, libri.

NFC 104/2009. Regio Emilia. Festival francescano. Dal 25 al 27 settembre p.v. si terrà a Regio Emilia il primo festival francescano, pensato dai cappuccini dell'Emilia-Romagna per far memoria dell'VIII centenario delle origini del movimento francescano (1209-2009), che ha avuto il suo momento forte con il Capitolo Internazionale delle Stuoie ad Assisi-Roma 15-18 aprile scorso. Il programma del Festival, che prevede molte attività anche per i bambini e i ragazzi, si divide in quattro principali tipologie di iniziative: lezioni magistrali, spettacoli, mostre e cinema. Le lezioni magistrali hanno il compito di illustrare, da punti di vista differenti, le questioni legate al francescanesimo. Tra gli spettacoli, spicca "Francesco. Canto di una creatura", nel quale il cantautore Lucio Dalla mette in musica la storia umana e mistica del Santo di Assisi raccontata da Alda Merini. L'esposizione di alcune opere di Gino Covili, pittore modenese da pochi anni scomparso, permetterà di apprezzare un'originale interpretazione del Santo e del *Cantico delle Creature* attraverso le 84 opere dipinte dall'artista tra il 1992 e il 1994. Per il cinema, un'attenzione particolare verrà dedicata a Liliana Cavani, illustre regista di origini carpigiane che, per l'occasione, presenterà il film "Francesco d'Assisi", nella versione recentemente restaurata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e da Cinecittà Holding. A queste iniziative, si aggiungono celebrazioni liturgiche, visite guidate nei luoghi francescani, bancarelle di libri, stand espositivi della presenza francescana in regione; senza dimenticare l'enogastronomia. Il programma completo si può consultare sul sito: www.festivalfrancescano.it

NFC 105/2009. Sambuca di Sicilia (AG). Il pittore cappuccino fra Felice. Nell'insieme museale di Sambuca, che comprende le sculture tessili della artista francese Silvye Clavel ed i preziosi reperti del sito archeologico di Monte Adranone, una Stanza ospita tre significative opere pittoriche di fra' Felice da Sambuca (1734-1805): San Gregorio Nazianzeno, la Sacra Famiglia, la Madonna Addolorata, che attirano sempre più l'attenzione verso l'arte di questo fratello laico cappuccino siciliano. Pur privo di cultura accademica, fu chiamato anche a Roma per dipingere i quadri per la beatificazione del confratello Bernardo da Corleone, uno dei quali, di grandi dimensioni, è nella chiesa romana dei cappuccini in Via V. Veneto. Suggestive le sue Madonne. Alcune sue opere sono esposte anche nel Museo Francescano di Roma.

NFC 106/2009. San Cataldo (CL). Dal cimitero dei cappuccini di Palermo. Nicolò Rizzo espone, dal 5 al 30 giugno all'Istituto Regionale d'Arte "Rosario Assunto" di San Cataldo "Mummie: dipinti, calcografie, disegni dal cimitero sotterraneo dei Cappuccini di Palermo - l'Arte dell'Oltre fra Trasmigrazioni e Trasfigurazioni dell'Imago Morti". La mostra è stata inaugurata nel corso di una cerimonia ufficiale con la presentazione critica del prof. Nuccio Mula, docente universitario di Filosofia dell'Immagine presso l'Accademia di Belle Arti "Michelangelo" di Agrigento, il quale ha firmato anche il saggio introduttivo di un catalogo, in cui saranno raccolte tutte le opere presentate in mostra.

NFC 107/2009. San Giovanni Rotondo (FG). Pellegrinaggio del Papa. Benedetto XVI, pellegrino a San Giovanni Rotondo domenica 21 giugno, ha colto

l'opportunità, a due giorni dall'apertura dell'Anno sacerdotale per il 150° della morte di san Giovanni Maria Vianney, di proporre la personalità di san Pio da Pietrelcina come modello di sacerdote, per il quale «la cura delle anime e la conversione dei peccatori furono un anelito che lo consumò fino alla morte» e come modello di vita: “Trasformato dallo Spirito e orientato al servizio della salvezza”. Il Papa si è soffermato brevemente davanti all'urna che conserva le spoglie del santo frate cappuccino, ma ne ha parlato ripetutamente in quella giornata così intensa. Lo ha presentato così: “Rimanendo unito a Gesù, ha avuto sempre di mira la profondità del dramma umano, e per questo si è offerto e ha offerto le sue tante sofferenze, e ha saputo spendersi per la cura e il sollievo dei malati, segno privilegiato della misericordia di Dio, del suo Regno che viene, anzi che è già nel mondo, della vittoria dell'amore e della vita sul peccato e sulla morte”. E ne ha messo in evidenza la dimensione mistica e soprannaturale: “Come è stato per Gesù, la vera lotta, il combattimento radicale, padre Pio ha dovuto sostenerli non contro nemici terreni, bensì contro lo spirito del male. Le più grandi “tempeste” che lo minacciavano erano gli assalti del diavolo, dai quali egli si difese con “l'armatura di Dio”, con “lo scudo della fede” e “la spada dello Spirito, che è la parola di Dio””. Parlando delle stimmate di padre Pio, Benedetto XVI ha voluto sottolineare che l'intima unione del santo con il Crocifisso-Risorto “non significa alienazione, perdita della personalità: Dio non annulla mai l'umano, ma lo trasforma con il suo Spirito e lo orienta al servizio del suo disegno di salvezza. Padre Pio conservò i propri doni naturali, e anche il proprio temperamento, ma offrì ogni cosa a Dio, che ha potuto servirsene per prolungare l'opera di Cristo: annunciare il Vangelo, rimettere i peccati e guarire i malati nel corpo e nello spirito”. Di questo è testimonianza la Casa Sollievo della Sofferenza, “luogo di preghiera e di scienza dove il genere umano si ritrovi in Cristo crocifisso”. Il Papa ha benedetto anche i mosaici realizzati nella cripta della nuova chiesa, dal gesuita Marko Ivan Rupnik e dal suo Atelier, composto da artisti provenienti da otto Paesi diversi e appartenenti alle Chiese cattolica romana, greco cattolica e ortodossa. Sulla rampa che conduce alla cripta ci sono 36 nicchie che rappresentano alla sinistra la vita di san Francesco e a destra quella di San Pio da Pietrelcina. Al termine del percorso della rampa, il pellegrino arriva alla soglia della chiesa inferiore accolto dalle immagini che testimoniano la vita di Cristo. Sono 16, scelte come fondamento della vita di Francesco e di Pio. I mosaici ricoprono una superficie complessiva (tra rampa e chiesa inferiore) di circa 2mila metri quadrati. Complessivamente sono state realizzate 54 scene e utilizzate milioni di tessere.

NFC 108/2009. Venezia. Giornata di studio su tradizione induista e cristiana-francescana. Con un'inattesa, numerosa e attenta, partecipazione si è celebrata a Venezia, lo scorso martedì 30 Giugno 2009, un'importante “Giornata di Studio” – la prima ufficialmente concertata congiuntamente tra lo Studio Teologico affiliato “Laurentianum” dei Cappuccini di Venezia e l'Università degli Studi “Ca' Foscari” – sul tema “Vivere assieme. Tradizione induista e cristiana-francescana”. Nella mattinata, presso l'Auditorium “Santa Margherita” dell'Università, Swami Brahmeshananda, monaco induista della Congregazione di *Ramakrishna mission* (di Chandigarh-India) ha parlato della “Comunità nella tradizione religiosa indui-

sta”, mentre, nel pomeriggio e nei giardini del complesso palladiano del “SS.mo Redentore”, Fra Lorenzo Tel OFM Cap. ha intrattenuto i partecipanti con una relazione dal titolo “Francesco d’Assisi e il suo mondo fatto di fratelli e sorelle”, all’interno del Seminario di “pratica filosofica” promosso dall’Università e dai Cappuccini di Venezia. L’eccezionalità dell’evento è stata subito intercettata, con apprezzamento, dai Quotidiani nazionali (“Avvenire” 42 (2009) n. 153 del 30 Giugno 2009, p. 18) e locali (“Il Gazzettino di Venezia” 123 (2009) n. 121 del 30 Giugno 2009, p. IX; “Gente Veneta” 35 (2009) n. 26, del 27 Giugno 2009, p. 25). Impressionante è stato notare, data l’eterogeneità dei partecipanti provenienti da varie parti della Penisola, l’insito loro bisogno del “sacro”, la sete di religiosità e la stima per l’icona “polivalente” di Francesco d’Assisi. (*Gianluigi Pasquale* OFM Cap.)

SEGNALAZIONI

- Cappuccini (I) si raccontano*, I, a cura di Rinaldo Cordovani, presentazione di p. Carmine De Filippis, ministro provinciale, Roma, Provincia Romana dei Frati Minori Cappuccini, 2009 (maggio), 135x210 mm, 172 pp. ill. Prima raccolta di brevi profili biografici di confratelli, suddivisa in tre aree: attualità (Volto diversi per un solo ideale), missione (In terre lontane), santità (Modelli di vita).
- MATROIANI Fiorenzo Ferdinando, *Itinerario spirituale di Mons. Francesco Saverio Toppi, alla luce del Diario e degli scritti editi*. "Sintesi e analisi storiche" n. 6. Editori Cappuccini Napoli. Pag. 628, 14 tavole f.t. Euro 45,00
- PASQUALE Gianluigi, ofm cap, *L'Islam e la convivenza con le tradizioni religiose: la dottrina di Ibn al-' Arabī sulla diversità religiosa*, «Annali di storia dell'esegesi», 25 (2008/1), pp. 203-241.
- PASQUALE Gianluigi, ofm cap, *L'Islam San Francesco d'Assisi. Un principio senza fine*, (Mane Nobiscum 16), Lateran University Press, Città del Vaticano 2009, pp. 192.
- PASQUALE Gianluigi, ofm cap, *The History of Salvatio. For a Word of Salvation in History*, Academia Verlag, Sank Augustin, 2009, 159 pp.
- PICUCCI Egidio, *Duecento anni fa nasceva Guglielmo Massaja, grande missionario in Etiopia. Un illustre conosciuto*, in L'Osservatore Romano - 2 luglio 2009.
- PICUCCI Egidio, *Paolo di Tarso tra storia e contemporaneità*, in L'Osservatore Romano - 8 luglio 2009
- PRONZATO Alessandro, *Tanta strada sotto quei sandali... Cardinale Guglielmo Massaia, un santo dimenticato*, prefazione del card. Angelo Sodano, Milano, Gribaudo Editore, 2009 (maggio), 145x209 mm, 204 pp., ill.
- VOLPI Fidenzio, ofm cap, *Povertà da scegliere e povertà da combattere*, in "Religiosi in Italia", bimestrale CISM, 14/3 (maggio-giugno 2009) 167-169.

INFOCAP

Informazioni Frati Minori Cappuccini Italiani – Anno XIII (2009/7) – n. 7

AGENDA PER I *Ministri provinciali* E PER I *Segretariati nazionali*

In rilievo:

- **Settembre 2009 - Consiglio di Presidenza CIMP Cap (Roma - Garbatella).**
- **14-16 ottobre 2009 - 117^a Assemblea elettiva CIMP Cap (Foligno).**
- **16-17 ottobre 2009 - Assemblea generale MoFra (Assisi).**

Appuntamenti CIMP Cap

20-25 agosto 2009. ROCCA DI PAPA – RM - (CENTRO DI SPIRITUALITÀ MONDO MIGLIORE) – **Segret. Fraternità - XIII Convoc. Fraterna naz.le per Postnovizi, Studenti e Formatori.** Info. fr. M. Siro, Rappresentante Postnovizi e Studenti Cappuccini tel. 0742 356885 fax 0742 340854 framatteosiro@libero.it

1-4 settembre 2009 ASSISI (PG) – **Segret. Fraternità – XXIV Convegno nazionale Giovani in ricerca vocazionale** - Tema: *Ho posto in Lui la mia fiducia.* Info. fr. F. Pettinelli tel. 0733 892408 cell. 349 6010591 francesco.pettinelli@fraticappuccini.it

7-9 settembre 2009. FOLGARIA (TN) - **Segret. Fraternità** - Incontro di formazione per Religiosi fratelli delle Province del Nord Italia. Animatore fr. R. Timpano. Info. fr. G. Grossele 0438 411645 cell. 348 2229719

Settembre 2009. ROMA (GARBATELLA) – **Consiglio di Presidenza CIMP Cap.** Info. fr. A. Broccato, tel. 0881 302255 cell. 335 6868235 fr. M. Steffan cell. 339 6465521 cimpcap@ofmcap.org

7-14 settembre 2009. Segret. Evangeliz. – Pellegrinaggio in Grecia: *Sulle orme di S. Paolo.* Info. fr. M. Fucà tel. 0775 515156 cell. 347 7274740 regpacis@tin.it

25-27 settembre 2009. REGGIO EMILIA - **Festival Franceseano** a livello regionale – Valenze: presentare e promuovere il Francescanesimo, celebrare con la gente gli 800 anni della Regola Franceseana, preparare la festività di s. Francesco. Iniziative: mostre, attività didattiche, cineforum, conferenze, spettacoli, assistenza spirituale, stand informativi. Info. fr. Paolo Grasselli 051 3397511 cell. 335 8249826 bologna.curia@fraticappuccini.it

14-16 ottobre 2009 FOLIGNO – (Oasi Franceseana – per il navigatore *Vocabolo Cappuccini 10*) **117^a Assemblea elettiva CIMP Cap.** Info. fr. Mariano Steffan, tel 06 5135467 339 6465521, fr. Aldo Broccato 0881 302255 cimpcap@ofmcap.org

9-13 novembre 2009 FRASCATI (RM) – **Segret. Fraternità – XII Corso di formazione per animatori della past. giov. vocaz** – Tema: *Ravviviamo la fiamma del nostro carisma.* Info. fr. F. Pettinelli tel. 0733 892408

cell. 349 6010591 francesco.pettinelli@fraticappuccini.it

novembre 2009. Segr. Com. Francese. Secondo incontro per gli Assistenti delle Clarisse Cappuccine. Info. fr. L. Pasquini tel. 0575 22296 cell. 338 4708076 fralopas@hotmail.it

novembre 2009. CESENA – **Segret. Fraternità – Formaz. iniziale** - Assemblea naz. rappr. studenti. Info. fr. F. Carollo tel. 0432 731094 - 349 6184747 fracarollo@virgilio.it

nov. 2008-nov. 2009. MARCHE – **VIII Centenario del 1° viaggio di S. Francesco nelle Marche** – Tema: *Il dono delle origini.* Info. fr. Gianni Pioli tel. 0734 623825 marche.curia@fraticappuccini.it

Nel corso dell'anno 2009. Segret. Com. Franceseana. Corso Esercizi spirituali. Tema: *La Parola.* Info. fr. L. Pasquini tel. 0575 22296 cell. 338 4708076 fralopas@hotmail.it

Appuntamenti dell'Ordine

Revisione definitiva delle Costituzioni: rinviata al Capitolo generale ordinario del 2012 (cf. Lettera circolare a tutti i frati dell'Ordine sulle Costituzioni Prot. n. 00764/08: *A che punto è il lavoro sulle Costituzioni?*)

Appuntamenti interfrancescani

12-15 ottobre 2009. ASSISI (DOMUS PACIS) – **CISM Area Solidarietà.** Convegno sulle opere sociali dei religiosi in Italia. Info. fr. F. Volpi tel. 06 3216841, fr. M. Steffan, tel. 06 5135467 cell. 339 6465521 cimpcap@ofmcap.org

16-17 ottobre 2009. ASSISI (Cenacolo Franceseano) - **Assemblea MOFRA.** Info. fr. A. Broccato, tel. 0881 302255 335 6868235 fr. M. Steffan, tel. 06 5135467 cell. 339 6465521 cimpcap@ofmcap.org

Laus Deo!